

A diagram of a cross-section of the brain. The outer layer is the cerebral cortex, which is divided into several lobes: frontal, parietal, temporal, and occipital. The inner layer is the white matter, which contains the brain's internal structure, including the ventricles and the corpus callosum. The diagram is color-coded, with the cortex in pink and the white matter in light blue.

Via S. Francesco - 86018 TORO (CB) Tel. 0874 462201
Cod. Fisc. e P.Iva 00305180705 Fax 0874 462233

CAMPOBASSO - Via Papa Giovanni XXIII, 11
Tel. 0874.311838

Toro (CB) - Via Pozzillo, 1 - Tel. 0874.461158

SEGI S.r.l. s.r.l.
Architettura Edilizia e Interiores
Autorevole Gruppo Edilizio

Genio, Giovanni Casella
Superintendente Comunitario
Cell. 338.444.413
E-mail: gennio.casella@segi.it

Via Roma, 30 - 86018 - Toro (CB)
Tel. 0874 461243



CD

**CONTO
RISPARMIO**
L'ALTERNATIVA PER IL FUTURO

**Investire oggi per
risparmiare per sempre**

Strumenti di Capitale Costante
a medio e lungo termine. Investimenti
in strumenti di debito di qualità
e a medio e lungo termine.
L'alternativa per il futuro.

Via Pezze, 8 - 82030 Torricuso (BN)
Tel. 0824.872268 - Cell. 339.6611488
E-mail: agricamossitalia@alice.it

TORO (CB) - Via Fontanelle, 77 - Tel. 339.4102891

FAMOTO
di Fabio Denaro



Scalo Ferroviario, 12/14 - 86100 CAMPOBASSO
Tel. e Fax 0874.90617 - www.famoto.it - info@famoto.it


molise
 Associazione Sportiva Dilettantistica NBHA Molise
 c/o Centro Ippico Sanmarcano,
 Viale della Libertà 86070 San'Agapito (IS)
 tel. 0872 9016715 - e-mail: nbha.molise@alice.it
 C.E. 90045299640 - P.IVA: 00988520847

PhotoGraphie
STUDIO FOTOGRAFICO
c.da Vallone della Taveggia, 10 - 24100 Bergamo
mobile (+39) 035.7258120
mobile (+39) 347.6028028
www.photographie.it

 **Centro Clinico Psicologico GEA**
Dott.ssa Maria Concetta Mignolo e Gabriella Di Cesare

Via Genova, 4 - 86100 Campobasso
Tel. 0874 438310
info@geapsicologia.it - www.geapsicologia.it



Gruppo Yacht Motor

GYM

Sandra Palombo
 Responsabile Amministrativa
 Tel./Fax 0874.62.619
 Mobile 333.36.05.066
sandra@motorinforma.com
www.motorinforma.com

Cibo S. Giovanni
 C.so S. Giovanni 144
 40121, Bologna
 P.I. 014.030.837.02

MOLINO
COFELICE

Amministrazione
Cofelice Domenicangelo

337.918031

Via Corrado, 67 • 80050 MATRICE SCALO (CB)
Tel. 0874.453130 • Fax 0874.453130

GRO
Piazza G. Pepe, 3 - Tel. 0874.94256
Campobasso

**DITTA
DI BONA ANTONIO**
MOVIMENTO TERRA
**MANUTENZIONE:
EDILE E STRADALE
VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

PAOLO GABRIELE
LINEA
Blu
CANCELLERIA - TONER - INK JET

Via Pisa, 15/17 86100 Campobasso
Tel. **0874.411653** Fax **0874.411653**
Partita IVA 00886260709

ELETTRAUTO 

GIARRUSSO & PARZIALE

Tel. 0574.61694

Via Inserti D'Ungheria, 31/A - 56100 Compobasse

 **agenzia libreria**
RAFFAELE MARCHIONE
via campana, 50/2 tel. fax. 0874/466.41.
via xiv maggio 10 tel. fax. 0874/71.91.24 garage
carabinieri
98100 Campobasso p.iva. 0140-1340706
E-mail: libreria.marchione@libero.it

LA VOCE DI MERCURIO

Bollettino Informativo per i soci - Anno II - n°2 Dicembre 2012 www.lavocedimercurio.weebly.com mail: lavocedimercurio@libero.it

Perché?





Lo scempio di Pescopennataro fermiamo la strage degli abeti natalizi

di Simone Cretella e Antonio Salvatore



La tradizione dell'albero di natale affonda le proprie radici nei rituali solari pagani legati al culto del Sole Invitto, la venerazione del sole quale divino ed invincibile propulsore di vita terrena. L'usanza



Il taglio dell'albero a Pescopennataro



dell'addobbo dell'albero sempreverde si praticava in concomitanza del periodo solstiziale, quando la luce comincia la rivincita sulle tenebre, fino al solstizio di giugno, l'apice della supremazia solare. Anche per questo, ad incarnare la vittoria della vita sulla morte, del bene sul male, venne scelta l'essenza sempreverde per eccellenza, l'abete.

L'importanza simbolica di tale rituale spinse in seguito perfino il cristianesimo ad adottare la festività, convertendola e sostituendola con il più importante degli appuntamenti: la nascita di Cristo, che venne infatti calendarizzata al 25 dicembre, in pieno periodo solstiziale. Oggi invece, in piena epoca materialista e consumistica, l'albero di Natale ha perso ogni suo significato simbolico, degradato ad oggetto di consumo, accessorio o complemento d'arredo per il solo periodo natalizio, di cui disfarsene come un normale rifiuto dopo l'Epifania.

Sono milioni le piante che ogni anno vengono commercializzate, volutamente senza radici, e quindi inesorabilmente destinate al cimitero. Parte di queste vengono piantumate "ad hoc", molte altre vengono invece, spesso illegalmente, strappate direttamente dai boschi o peggio, segate dalle cime degli alberi più grandi e più belli, con danni irrimediabili.

Quest'anno, anche le nostre istituzioni, hanno voluto contribuire "in grande" a questa spietata pratica: è stato infatti il Molise ad avere l'onore di donare due grandi abeti per il Vaticano e per la città

di Roma; due magnifici esemplari di Abete Bianco, di circa 25 metri, segati ed asportati dalla loro collocazione ormai centenaria di Pescopennataro.

Pescopennataro per la presenza nel suo territorio dall'abete bianco, viene chiamato il paese degli Abeti; tra l'altro l'Abete bianco nell'Appennino centro meridionale rappresenta un contesto ecologico molto interessante e raro per lo studio della biodiversità.

Il profondo significato simbolico incarnato dagli abeti, avrebbe dovuto spingere i responsabili di tale scelta, a decisioni più sensate e meno propagandistiche, magari con un rifiuto consapevole e ben motivato. Motivazione che doveva essere annodata incombilmente alla legge regionale del 23 febbraio 1999 numero 9 "Norme per la tutela della flora e della

fauna in via di estinzione", tale legge impedisce o dovrebbe (visto quanto accaduto) impedire la raccolta ed il taglio delle piante ritenute specie in via di estinzione rare e vulnerabili che in

quanto tali sono degne di protezione per il loro interesse scientifico e per il mantenimento sia della biodiversità sia dell'integrità dell'ambiente. Il taglio degli alberi, eseguito in pompa magna, con tanto di pubblico ed autorità compiaciute del privilegio ottenuto dai vertici Vaticani e della capitale, ci è sembrato in verità uno squallido rituale funebre che poteva, anzi doveva, essere certamente risparmiato. Il solo dispiegamento di uomini e mezzi della Protezione Civile (che dovrebbe avere ben altri scopi e finalità...) per scortare i defunti alberi nell'eccezionale trasporto dai boschi appenninici alla corte papale e capitolina, si è trasformata nella solita pacchianata in stile provinciale, neanche a dirlo, a spese del contribuente molisano.

Passata l'euforia delle istituzioni, archiviata l'inascoltata e civile protesta dei tantissimi molisani che, specialmente sul web, hanno promosso iniziative di sensibilizzazione allo scopo di scongiurare l'abbattimento, resterà solo un discreto sperpero di denaro pubblico (circa 30.000 euro), qualche tonnellata di segatura derivante dall'albero inutilmente sacrificato, oltre l'infondata illusione di un ritorno economico o turistico, come se poi le migliaia di turisti che hanno ammirato l'albero in Piazza S. Pietro, chiedendosi da dove provenisse, torneranno in Italia a visitare il moncone del tronco dell'Abete papale del 2012 nei boschi di Pescopennataro.....



Nelle foto: abeti buttati dopo "l'utilizzo"

Vieni a visitarci anche sul sito
www.lavocedimercurio.weebly.com
Ti aspettiamo



Intervista a Mario Castiello



Toro nel cuore

di Antonio Salvatore

Chi è oggi il "carabiniere" Mario Castiello?

Il "carabiniere" Mario Castiello, oggi è il "LUOGOTENENTE" Mario Castiello, in forza alla 1 sezione del nucleo radiomobile di Roma, in qualità di comandante della 1 squadra autoradio, un insieme 44 elementi di tutte le età e grado. Il nostro compito, è quello di garantire durante il turno di 6 ore a bordo delle Gazzelle dell'Arma, il pronto intervento su tutta la città di Roma sia all'interno del Gande Raccordo Anulare sia su tre quartieri molto sensibili dal punto di vista della sicurezza (TOR BELLA MONACA, GIARDINETTI E CASALPALOCCO). Compito sì molto impegnativo, ma comunque esaltante e ricco di soddisfazioni.

Chi è oggi il "torese" Mario Castiello?

Il "Torese" Mario Castiello, oggi è un tranquillo padre di famiglia con un figlio di 16 anni, che si porta in dote quelli che sono i valori che solo la vita "di paese" può trasmetterti. L'amicizia, la famiglia, ma soprattutto il senso di libertà che anche sul lavoro, mi ha lasciato la voglia di essere indipendente e di essere proiettato all'esterno sempre in continuo contatto con la gente.

Quanto delle sue origini è presente nel suo lavoro?

Tengo molto all'unità del mio gruppo, sono rimasto amante delle serate in compagnia e cerco sempre di trasmettere ai miei ragazzi questo mio modo di fare. Può sembrare una cosa di

poco valore, ma vi assicuro che nel trambusto della vita in città dove tutto va a mille, concedersi con una certa cadenza un attimo di relax e mantenere sempre un modo di fare semplice, è davvero gratificante.

Cosa ricorda con più nostalgia della sua infanzia torese?

Ricordo la nostra gioia di essere liberi, di non avere neanche il tempo di mangiare perché era sufficiente "a mposct", le giornate intere passate "sott u palazz" o "pu mburz", le mattinate dei giorni di festa passate a giocare "a pallin" e a pallone "nu lat pd ret". Poi da adolescenti nonostante vivessimo in un piccolo paese, dimostrammo di avere una grande capacità organizzativa, creando i famosi "club" dove si andava a ballare con le ragazze, utilizzando a volte delle case vecchie che si reggevano in piedi per miracolo !!!!!

Quali consigli darebbe ai giovani d'oggi?

A loro dico di non mollare mai, di credere fino in fondo a ciò che si fa e soprattutto quando ci si pone un obiettivo, di perseguirlo con tutte le forze. Sarebbe un gravissimo errore sottovalutarsi o sentirsi inferiori agli altri, magari perché si viene da una realtà genuina e semplice come la nostra.

Trova cambiato oggi il nostro paese?

Si purtroppo ho trovato Toro cambiato in peggio, ciò che mi ha colpito, è il senso di apatia che si respira, cosa inverosimile per chi come me, ha vissuto un periodo in cui la nostra gioventù attivissima su tutti i fronti, era invidiata dai paesi vicini e non solo. Credo comunque che la mia sensazione sia stata aggravata anche dallo stato di abbandono di numerose abitazioni e soprattutto, dai danni del terremoto che cosa strana



non vedono ancora iniziati i lavori di rifacimento.

A pajata o a mpanatelli?
'mpanatelli tutta la vita!!!!!!

CURRICULUM

Nato a Wolfsburg (Germania) il 19 settembre 1964;

Arruolato nell'arma il 15 ottobre 1985

Assegnato nel marzo del 1986 dopo il corso di formazione a Benevento, alla Stazione Carabinieri di Bagni di Tivoli (RM); Dal settembre 1987 al giugno 1989, frequenza del 40mo corso Allievi Sottufficiali Carabinieri; Nel settembre del 1989, trasferito alla Stazione Carabinieri di Roma Tor Sapienza;

Assegnato nell'agosto del 1995 al Comando alla 1 sezione del nucleo radiomobile di Roma reparto ove sono ancora effettivo; Negli anni 2000/2001 e 2004/2005, impegnato in missioni all'estero con la MSU (MULTINATIONAL SPECIALIZED UNIT)

